

Acque Bresciane

Servizio Idrico Integrato

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI



QSA

PROCEDURA P06.00-01

REV.04
26/09/2022

Scopo della presente procedura è indicare modalità e responsabilità operative necessarie ad individuare, valutare, documentare e aggiornare gli aspetti ambientali connessi con le attività, svolte da Acque Bresciane, per le quali può esercitare il controllo e quelle sulle quali essa può esercitare un'influenza, all'interno del campo di applicazione definito del sistema di gestione ambientale.

Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
1.1 Scopo	2
1.2 Campo di applicazione.....	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AL SISTEMA	3
3. DEFINIZIONI E ACRONIMI	3
3.1 Definizioni	3
3.2 Acronimi.....	3
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	4
4.1 Responsabilità	4
4.2 Analisi Ambientale Iniziale	4
4.3 Registro degli Aspetti Ambientali e Registro della Prestazione Ambientale	7
4.4 Modifiche alle attività, prodotti, servizi	8
4.5 Identificazione degli Aspetti Ambientali (Rif. Tab. 1)	8
4.6 Variazioni negli AA esistenti.....	8
4.7 Valutazione degli aspetti ambientali	8
4.7.1 Scelta dei criteri applicabili	9
4.7.2 Grado di significatività degli Aspetti Ambientali.....	9
4.7.3 Determinazione del Livello di gestione dell'AA in esame	10
4.7.4 Determinazione della significatività Determinazione	12
4.8 Considerazioni finali.....	13
5. RESPONSABILITÀ	13
6. DISTRIBUZIONE	13
7. REGISTRAZIONI E ARCHIVIAZIONI	14
8. ALLEGATI	14

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

1.1 SCOPO

Scopo della presente procedura è indicare modalità e responsabilità operative necessarie ad individuare, valutare, documentare e aggiornare gli aspetti ambientali connessi con le attività, svolte da Acque Bresciane, per le quali può esercitare il controllo e quelle sulle quali essa può esercitare un'influenza, all'interno del campo di applicazione definito del sistema di gestione ambientale.

Per ogni aspetto ambientale individuato è verificato l'impatto ambientale generato (in situazioni normali, anormale e di emergenza) ed il grado di significatività.

Gli aspetti ambientali individuati, gli impatti ed il grado di significatività sono presi in considerazione per stabilire quali attività con rilevante impatto ambientale sono da controllare e per definire gli obiettivi ed i programmi ambientali di Acque Bresciane.

Per la prima definizione degli aspetti ambientali significativi relativi alle attività di Acque Bresciane è stata svolta una AAI (Analisi Ambientale Iniziale).

L'aggiornamento degli aspetti ambientali terrà conto dell'AAI e sarà realizzato utilizzando la metodologia di lavoro già sperimentata.

L'aggiornamento degli AA (vedi Analisi Ambientale DQSA20) è svolta con periodicità annuale.

I criteri di valutazione dei propri aspetti ambientali tengono conto di diversi fattori come le caratteristiche ambientali, le informazioni sulle prescrizioni legali applicabili, nonché le esigenze e aspettative delle Parti Interessate.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le attività svolte da Acque Bresciane, per valutarne gli aspetti ambientali significativi diretti e indiretti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AL SISTEMA

SIGLA	TITOLO
UNI ISO EN 14001:2015	P.to 6 "Pianificazione"

3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

3.1 DEFINIZIONI

NOME	SIGNIFICATO
Analisi ambientale	un'esauriente analisi dei problemi ambientali, dell'efficienza e degli effetti ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.
Aspetto ambientale	elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente
Impatto ambientale diretto	qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente direttamente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione;
Impatto ambientale indiretto	qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, correlata (ma non generata direttamente) ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione su cui la stessa ha un controllo parziale.
Regime operativo "normale"	si intende una situazione in cui sono rispettati tutti gli standard operativi dell'azienda che generano impatti ambientali normalmente controllati dal Sistema di Gestione Ambientale
Regime operativo "anomalo"	si intende una situazione in cui alcuni aspetti organizzativi sono gestiti in maniera non conforme agli standard operativi dell'azienda rispetto a quanto stabilito dal Sistema di Gestione Ambientale. Tali comportamenti devono essere correttamente individuati, considerati e gestiti
Regime operativo di "emergenza"	si intende una situazione nella quale eventi interni (errori gestionali, ecc.) o esterni (eventi catastrofici, alluvioni, rottura delle reti che erogano servizi, incendi, ecc.) possono provocare uno scostamento dagli standard operativi dell'azienda e che può rappresentare un potenziale pericolo per persone o cose e, nel caso specifico, pericolo per l'ambiente. Tale situazione richiede una rapida ed inderogabile risoluzione

3.2 ACRONIMI

SIGLA	SIGNIFICATO
SGI	Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza
DGE	Direttore Generale
AGA	Acquisti gare e appalti

SIGLA	SIGNIFICATO
AAI	Analisi ambientale iniziale

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

4.1 RESPONSABILITÀ

RQSA è responsabile della corretta e sistematica applicazione della presente procedura. Se necessario può avvalersi dell'aiuto di consulenti esterni qualificati.

4.2 ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

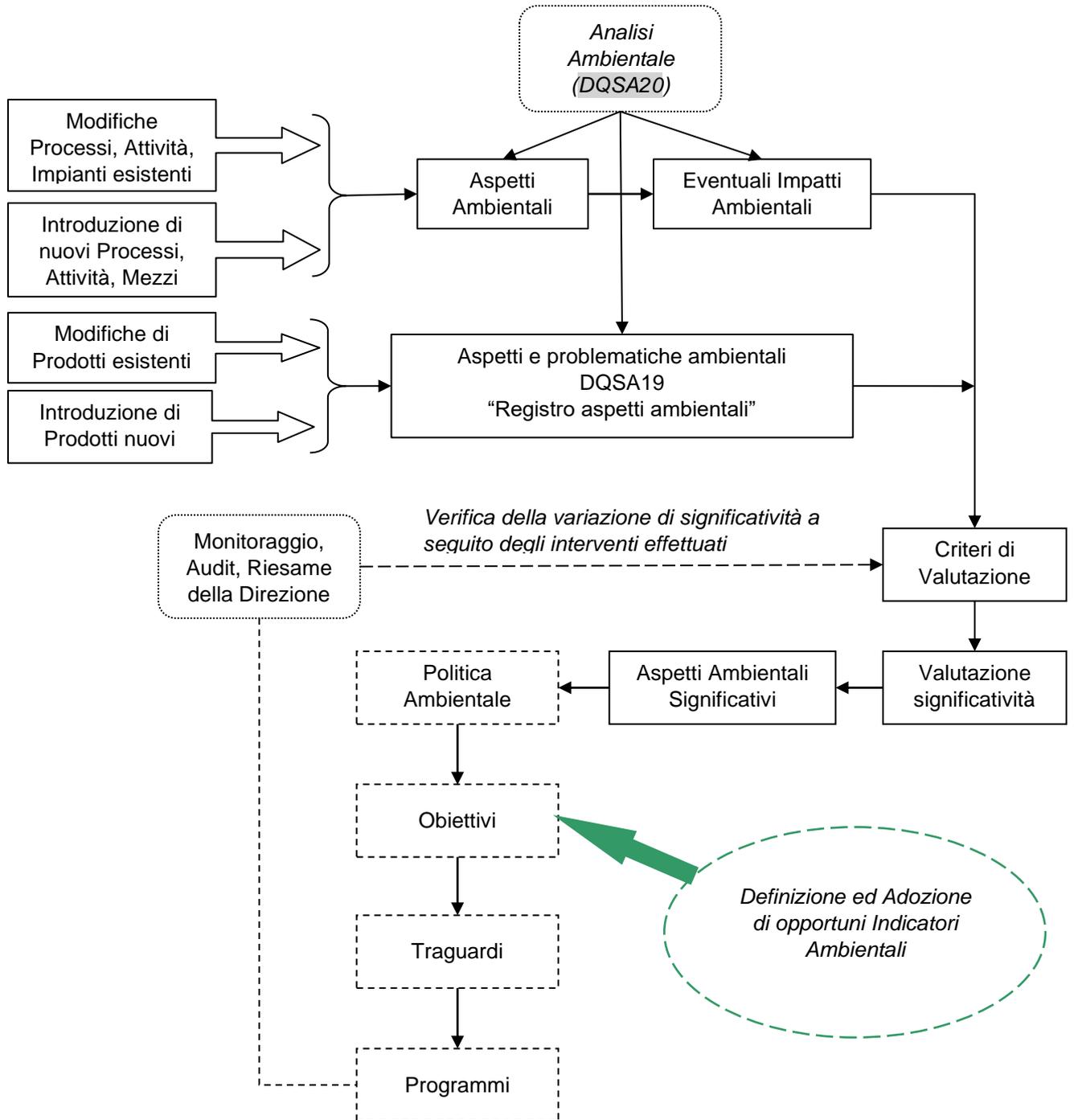
Inizialmente, Acque Bresciane ha individuato i propri aspetti ed impatti ambientali significativi, effettuando l'Analisi Ambientale Iniziale inerente all'attività svolta.

Tale Analisi è stata condotta al fine di definire la situazione ambientale di partenza, ed in particolare ha considerato:

- Descrizione del sito e delle caratteristiche ambientali del territorio;
- Descrizione del processo produttivo;
- Prescrizioni di legge e regolamenti cogenti;
- Esame delle procedure e delle prassi esistenti in campo ambientale;
- Valutazione dell'esperienza derivante dall'analisi degli incidenti ambientali verificatisi in passato.

Il diagramma di flusso delle attività di identificazione e valutazione degli Aspetti Ambientali è riportato in Figura 1

Figura 1 - Identificazione e Valutazione degli Aspetti Ambientali



Gli Aspetti Ambientali indagati sono riassunti nella Tabella 1.

Tabella 1 - Aspetti ambientali indagati

MACROASPETTO	ASPETTI AMBIENTALI COLLEGATI
Utilizzo di risorse naturali e consumi di energia:	<ul style="list-style-type: none"> • Consumo di terreno/materiale di escavazione • Consumo acqua da pozzo/acquedotto/corpo idrico superficiale • Consumo di combustibili fossili • Consumo di energia elettrica
Utilizzo di materie prime:	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche ambientali e loro consumo
Utilizzo o presenza di sostanze pericolose:	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo, stoccaggio e movimentazione di sostanze pericolose • Impiego di gas tossici (utilizzo, custodia e conservazione, trasporto) • Sostanze lesive dell'Ozono stratosferico • Amianto • PCB/PCT
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamenti accidentali • Serbatoi interrati
Caratteristiche ambientali del Prodotto:	<ul style="list-style-type: none"> • Chimica del prodotto • Smaltimento a fine vita • Rischi legati a stoccaggio e manipolazione
Emissioni in ambiente esterno:	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni in atmosfera da impianti termici e di processo • Odori • Scarichi liquidi • Rifiuti (produzione e gestione) • Elementi di contaminazione suolo/sottosuolo e falda
Scarichi Idrici	<ul style="list-style-type: none"> • Scarico in fognatura/acque superficiali/sottosuolo
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Assimilabili agli urbani • Speciali non pericolosi • Speciali pericolosi • Imballaggi • Destinati a recupero
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Rumore esterno • Rumore generato da impianti
Altro:	<ul style="list-style-type: none"> • Vibrazioni • Polveri • Scarichi termici • Campi elettromagnetici • Organismi molesti/patogeni • Radiazioni ionizzanti • Rischio Incendio • Rischio esplosioni • Rischio di Incidenti rilevanti • Impatto visivo • Traffico (interno al sito) • Trasporti (da e per il sito) • Inquinamento luminoso • Trasporto e carico/scarico di merci pericolose (ADR)

Gli aspetti ambientali sono stati valutati considerando le seguenti condizioni operative:

- condizioni normali, inclusa la manutenzione ordinaria;
- condizioni anomale, incluse le condizioni di avviamento ed arresto degli impianti e la manutenzione straordinaria;
- incidenti imprevisti e possibili situazioni di emergenza.
- Sono stati valutati gli aspetti ambientali delle attività cessate, di quelle in corso e delle attività future già pianificate alla data di chiusura del rapporto.

4.3 REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E REGISTRO DELLA PRESTAZIONE AMBIENTALE

È stato predisposto il documento DQSA19 “Registro aspetti ambientali” che elenca tutti gli AA rilevati durante l’Analisi Ambientale e ne riporta la relativa valutazione di significatività.

RGI è responsabile del sistematico aggiornamento del DQSA19 “Registro aspetti ambientali”, sia per quanto riguarda nuovi AA (P.to. 4.5), che per variazioni delle caratteristiche degli AA esistenti già identificati e valutati (P.to. 4.6).

Le colonne del registro contengono le seguenti informazioni:

- **DATA DI AGGIORNAMENTO:** la data in cui è stata rivista/aggiornata la valutazione di significatività degli AA;
- **N.:** numerazione progressiva degli AA;
- **DESCRIZIONE ATTIVITÀ/PROCESSO:** una breve ma completa descrizione dell’Attività o Processo per cui si valuteranno gli impatti ambientali;
- **CONDIZIONE:** segnare se l’AA è presente in condizioni:
 - Normali (N),
 - Anomale (An)
 - D’ Emergenza (Em);
- **D:** indica se si tratta di un AA diretto;
- **I:** indica se si tratta di un AA indiretto;
- **CRITERI DI VALUTAZIONE:** per ogni criterio di valutazione degli AA è indicato un valore numerico, su una scala da 0 a 3, che esplica il grado di significatività del criterio stesso;
- **# C.A.:** somma dei pesi attribuiti ai diversi criteri associati all’AA in esame;
- **LG:** livello di gestione all’interno dell’organizzazione dell’AA in esame;
- **LS:** il livello di significatività (impatto) assegnato all’AA secondo la matrice di correlazione di Tabella 4;
- **MDM ~ MARGINI DI MIGLIORAMENTO:** sono riportati, sulla base delle conoscenze e dell’esperienza aziendale, se vi sono scarsi (S), discreti (D) o ampi (A) margini di miglioramento per l’AA in esame; questo può orientare le scelte aziendali nella definizione della Politica SGI e degli obiettivi di miglioramento;
- **EVENTUALI ANNOTAZIONI.**

4.4 MODIFICHE ALLE ATTIVITÀ, PRODOTTI, SERVIZI

Al fine di individuare nuovi AA o variazioni di quelli esistenti (Tabella 1), la Direzione ha il compito di informare RGI su ogni modifica delle attività o dei prodotti dell'organizzazione, per esempio:

- cambiamenti del processo produttivo e/o di erogazione del servizio,
- cambiamento delle materie prime utilizzate,
- cambiamento delle sostanze pericolose utilizzate,
- installazione di nuovi impianti o macchinari,
- variazioni nelle attività di servizio o ausiliarie, di supporto alle attività produttive (es.: utilizzo/produzione di energia, utilizzo di acqua, riscaldamento locali, manutenzione, immagazzinamento materie prime e prodotti...).

4.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI (RIF. TAB. 1)

RGI, con la collaborazione delle funzioni interessate, provvede a:

- identificare gli Aspetti Ambientali derivanti dai suddetti mutamenti e valutarne la significatività secondo la metodologia descritta al paragrafo 6;
- identificare i possibili Impatti Ambientali relativi agli Aspetti Ambientali rilevati;
- aggiornare il Registro degli Aspetti Ambientali.

4.6 VARIAZIONI NEGLI AA ESISTENTI

La significatività degli AA esistenti può variare, ad esempio, in seguito a:

- indagini conoscitive più approfondite sugli AA;
- imposizione di limiti di legge più restrittivi di quelli attuali;
- imposizione di prescrizioni da parte della Pubblica Amministrazione e/o degli Enti di controllo;
- definizione, da parte dell'Azienda, di obiettivi di prestazione ambientale;
- raggiungimento degli obiettivi previsti.

Qualora intercorrano variazioni, RQSA, con la collaborazione delle funzioni interessate, provvede all'aggiornamento dei dati riportati sul Registro degli Aspetti Ambientali, eseguendo una nuova valutazione di significatività.

4.7 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La valutazione della significatività di ogni AA è effettuata da RGI attraverso la metodologia di seguito descritta.

L'esito della valutazione permette di assegnare ad ogni AA un livello di priorità. Ai fini della Gestione Ambientale, il Livello di Significatività determina la necessità di prevedere Obiettivi e/o procedure di Controllo Operativo.

4.7.1 SCELTA DEI CRITERI APPLICABILI

Per ogni aspetto ambientale esaminato si considerano i seguenti sei criteri (a-f), valutandone l'applicabilità o meno, con l'ausilio anche delle indicazioni riportate nelle relative tabelle di supporto:

a) AA OGGETTO DI SPECIFICA REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE/REGIONALE/LOCALE O DI CONTRATTI/ACCORDI CON PARTI INTERESSATE ESTERNE.

La scelta di questo criterio tiene conto dello specifico impegno assunto in Politica ambientale riguardo al rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili e, allo stesso tempo, dimostra la trasparenza dell'azienda verso i portatori di interessi amministrativi e di controllo ambientale e sanitario (Ministero dell'ambiente, ARPA, Regione, Provincia, Comune, ATS, VVF).

b) AA CHE PUÒ INCIDERE SULLE PARTI INTERESSATE DELL'ORGANIZZAZIONE

Questo criterio ha lo scopo di considerare che determinati AA possono arrecare impatti sulle Parti Interessate

c) AA A CUI SONO RICONDUCIBILI IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI.

La scelta di questo criterio è dettata dalla necessità di tenere conto che a determinati AA sono correlati impatti che si generano anche a notevoli distanze dal sito, e/o ricadono – anche se nel lungo periodo – sulla collettività.

d) AA CHE, IN CONDIZIONI NON ORDinarie, PUÒ PROVOCARE IMPATTI SULL'AMBIENTE, EFFETTI NOCIVI PER GLI ESSERI VIVENTI, E/O DETURPARE IL PAESAGGIO NATURALE.

Questo criterio tiene in considerazione eventuali problemi di natura ambientale-sanitaria che potrebbero generarsi in seguito a incidenti o situazioni di emergenza.

e) AA CHE IMPLICA EFFETTI SULL'IMMAGINE PUBBLICA DELL'ORGANIZZAZIONE

Questo criterio tiene in considerazione eventuali comportamenti del personale o problemi di natura ambientale-sanitaria che potrebbero generarsi in seguito a incidenti o situazioni di emergenza e che potrebbero influire negativamente sull'immagine pubblica dell'organizzazione.

f) AA CHE IMPLICA CONSUMI DI ACQUA, DI ENERGIA ELETTRICA, DI COMBUSTIBILI FOSSILI O DI RISORSE NON RINNOVABILI IN GENERE.

La scelta di questo criterio è dettata dall'impegno assunto all'interno del documento di Politica Integrata (Qualità-Ambiente-Sicurezza e Laboratorio) a perseguire un modello di Sviluppo Sostenibile che porti alla salvaguardia delle risorse non rinnovabili.

4.7.2 GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nella scelta dei criteri applicabili (a-f) occorre considerare anche l'impatto ed il relativo peso che l'AA può generare nel contesto generale.

Pertanto, viene definito il grado di significatività dei criteri stessi che generano la chiave di lettura per la valutazione degli AA.

A ciascun criterio viene associato un valore numerico crescente, su una scala da 0 a 3, via via che l'impatto si dimostra essere più significativo, si veda la tabella 2.

Tabella 2 - Grado di significatività dei criteri

VALORE	DESCRIZIONE
0	NON ESISTE.
1	IMPATTO LIMITATO: l'aspetto genera limitati impatti sull'ambiente e non origina aspettative della collettività.
2	IMPATTO MEDIO: l'aspetto genera degli impatti che possono avere delle significatività sull'ambiente e che possono generare aspettative della collettività.
3	IMPATTO ELEVATO: l'aspetto genera impatti significativi sull'ambiente e genera aspettative della collettività.

4.7.3 DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI GESTIONE DELL'AA IN ESAME

Questo parametro considera le modalità di gestione del singolo AA adottate dall'azienda, in merito sia alla capacità di rientrare nella conformità ai requisiti legislativi (e quindi la conoscenza dei requisiti di legge, il monitoraggio dei parametri di interesse, ...), sia, più in generale, alla potenzialità di coerenza con i requisiti della norma UNI EN ISO14001 (e quindi la sistematicità di gestione e di miglioramento continuo).

Tabella 3 - Livelli di gestione

Lg		AA	DESCRIZIONE
4	Ottimo	Diretto	Le problematiche correlate all'AA sono state affrontate destinando ed organizzando risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate per la loro completa gestione e controllo, con particolare riguardo alla prevenzione piuttosto che alla successiva correzione. Ove necessario sono stati previsti piani di monitoraggio/manutenzione e/o programmi di formazione interna del personale.
		Indiretto	L'organizzazione ha il pieno controllo delle problematiche connesse all'AA e ha definito e attuato procedure di gestione e monitoraggio.
3	Ottimo	Diretto	Le problematiche correlate all'AA sono state affrontate destinando ed organizzando risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate per la loro completa gestione e controllo, con particolare riguardo alla prevenzione piuttosto che alla successiva correzione. Ove necessario sono stati previsti piani di monitoraggio/manutenzione e/o programmi di formazione interna del personale.
		Indiretto	L'organizzazione ha il pieno controllo delle problematiche connesse all'AA e ha definito e attuato procedure di gestione e monitoraggio.
2	Basso	Diretto	Le risorse impiegate per il controllo e la gestione delle problematiche legate all'AA sono appena sufficienti. L'azienda sta riorganizzando le proprie risorse (umane, tecniche e finanziarie) per realizzare gli interventi necessari al ripristino delle condizioni ambientali alterate o aggravate. La fase di programmazione è ancora carente soprattutto in riferimento ai piani di prevenzione e monitoraggio. Il personale non ha ancora ricevuto una formazione completa sulle tematiche ambientali.
		Indiretto	L'organizzazione ha ristretto margine di controllo e può limitatamente orientare le scelte organizzative per la gestione.
1	Sufficiente	Diretto	La Direzione aziendale non si è organizzata per far fronte alle problematiche legate all'AA; non sono stati realizzati piani di prevenzione, monitoraggio e manutenzione; il personale non ha ricevuto adeguata formazione.
		Indiretto	L'organizzazione non ha poteri di controllo e ha scarse possibilità di attivare procedure di gestione.

4.7.4 DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DETERMINAZIONE

Un aspetto ambientale è valutato come significativo per valori di Ls “Media”, “Alta” ed “Elevata”. Gli AA caratterizzati da una soglia di significatività “bassa” o “trascurabile” possono essere soggetti alle opportune e necessarie attività di sorveglianza e monitoraggio, secondo quanto prescritto dalle specifiche Procedure Ambientali di riferimento.

Il risultato finale della valutazione di ogni aspetto ambientale viene generato e gestito sul DQSA19 “Registro aspetti ambientali”.

Il Livello di significatività (Ls) dell’AA si valuta attraverso la combinazione tra i pesi attribuiti ai criteri applicabili e il corrispondente valore del Livello di gestione (rif. Tabella 3). La matrice che segue illustra la correlazione:

Tabella 4 - Valutazione della significatività degli AA

		Livello di gestione (Lg)			
		4	3	2	1
Somma dei pesi (0-3) attribuiti ai criteri (a-f)	1	N	N	N	B
	2	N	N	B	B
	3	N	N	B	B
	4	N	B	B	M
	5	N	B	B	M
	6	N	B	M	M
	7	B	B	M	M
	8	B	M	M	A
	9	B	M	M	A
	10	B	M	A	A
	11	B	M	A	A
	12	B	M	A	A
	13	M	M	A	A
	14	M	A	A	E
	15	M	A	E	E
	16	M	A	E	E
	17	M	A	E	E
	18	M	A	E	E

In cui:

N = significatività nulla o trascurabile

B = significatività bassa

M = significatività media

A = significatività alta

E = significatività elevata

Il Livello di Significatività (Ls) determina la necessità di prevedere Obiettivi e/o procedure di Controllo Operativo, come riassunto in Tabella 5:

Tabella 5 - Livello di significatività degli AA

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	DESCRIZIONE	(EVENTUALI PROCEDURE)	CONTROLLO OPERATIVO
E - Elevata	Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	✓	✓
A- Alta	Aspetto da migliorare nel medio periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	✓	✓
M - Media	Aspetto da migliorare nel lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi	✓	✓
B - Bassa	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo.	No	✓
N - Nulla o trascurabile	Aspetto che possa essere trascurato, mantenendo semplicemente una traccia della sua esistenza ai fini di una sua eventuale futura valutazione	No	No

4.8 CONSIDERAZIONI FINALI

La metodologia adottata e descritta in questo capitolo va applicata con obiettività: può accadere che per certi AA non si riesca ad ottenere un valore di Ls coerente con l'importanza dell'AA.

In tali casi si assegna un giudizio dettato dalla coerenza e dal buon senso, motivandolo nel campo "NOTE" del Registro degli AA.

5. RESPONSABILITÀ

RQSA è responsabile della corretta e sistematica applicazione della presente procedura. Se necessario può avvalersi dell'aiuto di consulenti esterni qualificati.

6. DISTRIBUZIONE

La distribuzione del documento è indicata in DQSA03.

7. REGISTRAZIONI E ARCHIVIAZIONI

CODICE / NOME	TITOLO	ARCHIVIAZIONE		
		FORMATO	RES.	TEMPO
DQSA08	Obiettivi e traguardi	E	QSA	5 anni
DQSA20	Analisi ambientale	E	QSA	5 anni
DQSA19	Registro aspetti ambientali	E	QSA	5 anni

E: elettronico – C: cartaceo

8. ALLEGATI

Non ci sono allegati.